



Città di  
**CERNUSCO  
SUL NAVIGLIO**

Il Sindaco

19 maggio 2014  
Prot. gen. n. 22711

Al Consigliere Comunale  
Sig. Angelo Levati – PD

Provincia di Milano  
COD. ISTAT 015

Palazzo Comunale  
Via Tizzoni, 2

Telefono  
02.92.781

Fax  
02.92.78.235

C.A.P.  
20063

Codice Fiscale e Partita Iva  
01217430154

Codice ISTAT  
070

Oggetto: Risposta a interpellanza ex art.62 del Regolamento del Consiglio comunale (Prot.19310 del 28.04.2014)

*Egregio Consigliere,*

*questa Amministrazione, già dal primo mandato, ha incentivato e sostenuto progetti di Cooperazione Internazionale istituendo un apposito ufficio dedicato alla ricerca e alla partecipazione a bandi di carattere internazionale e locale.*

*L'Assessorato per le politiche culturali ed interculturali aderisce al FPMCI (Fondo Provinciale Milanese per la Cooperazione Internazionale) ed è un punto di riferimento e di collegamento tra le Associazioni sul territorio che si occupano di progetti di carattere internazionale e la cittadinanza.*

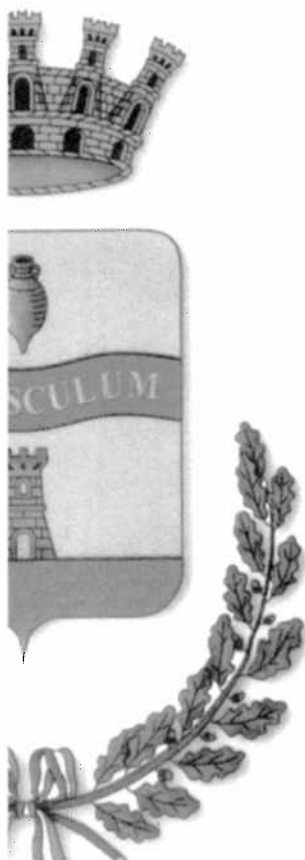
*Tra i vari progetti a cui abbiamo aderito, cito, ad esempio, il progetto di "Cooperation Triangulaire Italie – Niger – Senegal (INS) pour developper les capacities des autorites locales dans la gestion des ressources propres" in collaborazione con diversi Enti italiani e stranieri che ha coinvolto due dipendenti dell'ufficio tributi che si sono recati, l'estate scorsa, a Niamey in Niger per confrontarsi in ambito di finanza locale sulle metodologie e relativi sistemi di gestione del sistema tributario. Un'esperienza intensa ed arricchente sia dal punto di vista lavorativo che a livello umano.*

*Lo stesso scambio culturale e di confronto sulle strategie lavorative di una Pubblica Amministrazione, in questo caso nel settore dei servizi sociali – infanzia e adolescenza a rischio di abbandono scolastico e disabilità - è stato realizzato nel 2012 con un progetto nella Provincia di Hermanas Mirabal di Santo Domingo conclusosi con la visita a Villa Greppi di una delegazione dominicana.*

*L'Amministrazione ha anche sostenuto parte delle spese di viaggio di alcuni giovani vincitori del bando istituito dal Comune di Cernusco sul Naviglio in collaborazione con i Comuni di Pioltello e Segrate per partecipare a un progetto di volontariato internazionale.*

*Numerose inoltre, sono state le iniziative, in collaborazione con Associazioni e Protezione Civile, a sostegno delle città terremotate dell'Abruzzo e dell'Emilia Romagna.*

*Secondo l'esperienza di questa Amministrazione, momenti di dialogo e di confronto con altre realtà si possono creare senza la necessità di gemellarsi in modo vincolante con altre Città.*





Città di  
**CERNUSCO  
SUL NAVIGLIO**

Il Sindaco

Provincia di Milano  
COD. ISTAT 015

Palazzo Comunale  
Via Tizzoni, 2

Telefono  
02.92.781

Fax  
02.92.78.235

C.A.P.  
20063

Codice Fiscale e Partita Iva  
01217430154

Codice ISTAT  
070

*I gemellaggi cosiddetti "town twinning" rappresentano "la stipulazione ufficiale di un'unione fra due o più comunità, allo scopo di collaborare in diversi settori – economico, sociale, educativo, culturale... – e di stabilire rapporti duraturi nel tempo". L'Amministrazione comunale ha scelto di collaborare con diverse realtà locali e internazionali senza necessariamente stabilire un rapporto privilegiato con alcune Città. Inoltre Gemellarsi significa dover intraprendere un lungo iter burocratico che consiste nel fare una richiesta ufficiale in Commissione europea presentando nel contempo un progetto di cooperazione, approvato dal Consiglio Comunale, che espliciti gli obiettivi del gemellaggio motivandone la scelta e la ricaduta che avrà sulla cittadinanza. Ad oggi secondo i dati riportati dal Tafter Journal - rivista on line che affronta i temi legati alla cultura e al territorio - meno del 25% dei Comuni che fanno richiesta di gemellaggio riesce a ricevere un finanziamento europeo.*

*Nella sua interpellanza vengono citati Comuni limitrofi gemellati con altre comunità: di fatto con questo modello di collaborazione non vi è nessun obbligo a redigere un documento di rendicontazione che attesti effettivamente quante e quali risorse vengano destinate al progetto di gemellaggio. Spesso questi accordi di collaborazione si riducono a visite annuali di rappresentanza senza nessuna ricaduta di carattere culturale, turistico o economico sulla cittadinanza, ma con importati ricadute a livello finanziario per i bilanci degli Enti coinvolti.*

*A sostegno delle motivazioni che inducono questa Amministrazione a non attivare il gemellaggio con un'altra comunità, oltre a quelle precedentemente illustrate, vi è il fatto che il premio "Stelle d'oro dei gemellaggi", istituito nel 1993, che riconosceva le migliori alleanze tra città gemellate è stato annullato nel 2012 e attualmente è in corso il ridimensionamento dell'AICCRE (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) con la totalità dei dipendenti in cassa integrazione. Questa Associazione - da cui l'attuale Amministrazione con deliberazione di Giunta n.266 del 15 settembre 2010 ha revocato l'adesione a partire dal 2011, impiegando le risorse liberate a sostegno di svariati progetti di cooperazione internazionale come da prospetto allegato - si occupa del sostegno degli Enti locali nella ricerca di partner e nella diffusione delle informazioni riguardanti le procedure di avviamento delle pratiche burocratiche di attivazione di un gemellaggio. Segnali questi che fanno intuire la scarsa sostenibilità economica del progetto di gemellaggio; seppur lodevoli le intenzioni a livello teorico, scarse sono le ricadute a livello pratico.*

*Cordiali saluti.*

**Il Sindaco**

Eugenio Comincini

Si allega:

- **Prospetto dei progetti di cooperazione internazionale sostenuti dal Comune di Cernusco sul Naviglio 2011-2013**
- **Articolo su AICCRE de "il Fatto Quotidiano" del 13.05.2012**



**COOPERAZIONE TRIANGOLARE (ITALIA-NIGER-SENEGAL) per lo sviluppo delle capacità delle Autorità Locali nella gestione delle proprie risorse.**

Programma	<i>EuropeAid - Sviluppo delle capacità delle Autorità Locali</i>
OGGETTO:	<b>COOPERAZIONE TRIANGOLARE (ITALIA-NIGER-SENEGAL) per lo sviluppo delle capacità delle Autorità Locali nella gestione delle proprie risorse.</b>
Ente capofila:	Provincia di Torino
Partner:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunità Urbana di Niamey</li> <li>- Consiglio Regionale di Louga</li> <li>- Provincia di Milano</li> <li>- ACEL (Agenzia di Cooperazione Enti Locali)</li> <li>- FPMCI.</li> </ul>
Ubicazione:	Comunità Urbana di Niamey (CUN), Niger; Consiglio Regionale di Louga (CRL), Senegal.
Beneficiari:	Autorità Locali di Niamey e Louga e relativa popolazione.
Contesto:	A partire dal 2003, Niger e Senegal hanno messo in atto un sistema di controllo degli Obiettivi del Millennio, oltre che di un quadro strategico nazionale per la negoziazione dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo attraverso Strategie di Riduzione della Povertà e Sviluppo (Niger 2002 e 2007, Senegal 2002 e 2006). L'accesso ai servizi (acqua potabile, depurazione, salute, istruzione, rifiuti, trasporto pubblico) è una questione trasversale ai MDGs, in cui le AALL giocano un ruolo importante; il processo di decentramento in corso ha creato nuove Autorità impegnate nello sviluppo locale integrato e nell'inclusione sociale, che tuttavia soffrono per la debolezza dei budget pubblici locali e per le difficoltà di gestione del sistema fiscale.
Obiettivo generale:	Partecipazione attiva dei governi locali coinvolti nel raggiungimento dei MDGs; sostegno al decentramento e all'autonomia locale; rafforzamento istituzionale e sviluppo delle capacità delle AALL nella lotta contro la povertà e nel miglioramento dell'accesso delle popolazioni sprovviste alle infrastrutture, impianti, e ai servizi di base; partecipazione delle famiglie e delle economie locali a questo processo.
Obiettivo specifico:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservatorio transnazionale Sud-Sud sugli strumenti e i progetti di sostegno alla cooperazione nelle politiche fiscali locali;</li> <li>- rafforzamento delle capacità locali a Niamey e Louga nell'utilizzo degli strumenti di controllo dei dati per l'applicazione di una fiscalità locale equa e completa.</li> </ul>
Risultati attesi:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Messa in atto di un laboratorio-osservatorio permanente sugli strumenti di supporto allo sviluppo di politiche fiscali locali;</li> <li>- Sistema Informativo Geografico integrato e in rete (5 comuni a Niamey e 5 a Louga) orientato alla gestione tanto delle informazioni fiscali, quanto dello stato di urbanizzazione, infrastrutture, impianti e servizi pubblici;</li> <li>- strumenti informatici di supporto alle politiche locali per la gestione dati a livello dei territori urbani delle due collettività (CUN e CRL);</li> <li>- messa in atto di un Fondo locale temporaneo accanto ai budget della CUN e del CRL per finanziare l'aggiornamento del Sistema;</li> <li>- messa in atto di una Programmazione locale per il miglioramento dei servizi di base;</li> <li>- formazione del personale locale pubblico delle collettività coinvolte e messa in atto delle strutture operative a Louga e Niamey;</li> <li>- miglioramento nei risultati dell'imponibile fiscale locale.</li> </ul>
Durata:	48 mesi
Attività:	1. Insediamento Comitato di gestione e Comitato di coordinamento tecnico, definizione operativa del progetto e dell'accordo di cooperazione triangolare fra i partner, produzione materiale per diffusione informazioni, seminario internazionale di avvio progetto, riunione

	<p>Comitati e validazione rapporti di attività e decisioni, seminario internazionale intermedio per valutare i risultati parziali, seminario internazionale di conclusione e valutazione risultati.</p> <p>2. Organizzazione laboratorio-osservatorio virtuale permanente sulla mobilitazione di risorse locali e di fiscalità locali; raccolta e analisi iniziative in materia di sviluppo della fiscalità locale nel settore urbano (tasse fondiarie), delle Piccola e Media Impresa, della Piccola e Media Impresa Industriale e dell'artigianato; sostegno allo scambio di analisi, esperienze, risultati già realizzati in Senegal e Niger e condivisione di esperienze da parte di altri paesi del Sahel; visite tecniche incrociate Louga-Niamey e workshop aperti ai funzionari e tecnici delle altre AALL dei due Paesi (6 workshop); costruzione e gestione di un sito web dedicato, che raccoglierà documenti e risultati del progetto.</p> <p>3. Organizzazione stage di formazione del personale di Niamey e Louga all'interno dei Servizi tecnici dei Partner italiani (2 stage di 20 giorni ciascuno, per un totale di 20 tecnici, 10 da Louga e 10 da Niamey); organizzazione missioni di funzionari ed esperti all'interno della CUN e del CRL (12 missioni di 10 giorni con esperti, tecnici e funzionari delle amministrazioni pubbliche partner); sostegno alla messa in atto di strutture tecniche all'interno delle due regioni, assistenza tecnica all'avvio e all'esecuzione del progetto.</p>
Attività FPMCI:	<p><u>Anno I:</u>          -esperto formazione database          -tecnici italiani in Niger e Senegal          -seminario di apertura (2 delegati per partner italiano) e missione esperti (Niamey)          -seminario di apertura (2 delegati per partner italiano) e missione esperti (Dakar)          -corso di formazione in Italia su programmazione fiscale locale</p> <p>Anno II          Anno III          Anno IV</p>

Per questo progetto il Comune ha accolto presso il nostro Comune, la delegazione Dei funzionari del Niger e Senegal nel novembre 2012.

Giugno 2013 due funzionari dell'ufficio Tributi sono andati a Niamey in Niger per spiegare come funziona la riscossione dei Tributi a Cernusco e quali sono i tributi locali.

Dicembre 2013 il funzionario dell'ufficio cooperazione internazionale ha partecipato al seminario finale a Niamey in Niger.

### **3.3 CENTER FOR MDGs EUROPA-BULGARIA-MOZAMBICO.** Costruzione di un network europeo di educazione allo sviluppo e sensibilizzazione nell'ambito dei sistemi di educazione formale e degli Enti Locali sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

EuropeAid	<i>Attori non Statali e Autorità Locali nel processo di sviluppo. Sensibilizzazione ed Educazione allo Sviluppo in Europa.</i>
OGGETTO:	<b>CENTER FOR MDGs - Costruzione di un network europeo di educazione allo sviluppo e sensibilizzazione nell'ambito dei sistemi di educazione formale e degli enti locali sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. EUROPA-BULGARIA-MOZAMBICO</b>
Ente capofila:	Comune di Foligno.
Partner:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• FELCOS Umbria - Fondo di Enti Locali per la Cooperazione decentrata e lo Sviluppo umano sostenibile;</li> <li>• FPMCI - Fondo Provinciale Milanese per la Cooperazione Internazionale;</li> <li>• FAMSÌ - Fondo Andaluso delle Municipalità per la Solidarietà Internazionale;</li> <li>• Fondazione Paideia;</li> <li>• Rete di ADELs in Mozambico;</li> <li>• Associazione Nazionale delle Municipalità del Mozambico.</li> </ul>

Ubicazione:	Italia (Umbria e Lombardia), Spagna (Andalusia), Bulgaria, Mozambico.
Beneficiari:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- AALL delle 4 aree coinvolte dal progetto;</li> <li>- insegnanti, studenti e personale non docente delle Scuole Secondarie coinvolte dal progetto (almeno 20 insegnanti, 400 studenti, 40 non docenti);</li> <li>- famiglie degli studenti coinvolti dal progetto (200/2500 persone);</li> <li>- attori sociali: associazioni, attori economici e società civile.</li> </ul>
Contesto:	Il contesto internazionale, caratterizzato da squilibri sociali, economici e ambientali, rende evidente la necessità di sviluppare consapevolezza e impegno concreto circa i problemi dello sviluppo. A questa insufficiente consapevolezza sull'interdipendenza tra Nord e Sud del mondo, sui MDGs e i problemi dello sviluppo, si accompagnano accordi insufficienti nella società rispetto ad azioni pubbliche a favore dello sviluppo, alla base della nascita di comportamenti discriminatori nei confronti della popolazione proveniente dai Paesi del Sud del mondo. Problemi specifici nelle azioni educative sono la frammentarietà delle azioni e degli attori, la ripetitività delle attività, l'assenza di continuità e di pianificazione a lungo termine, l'assenza di una sistematizzazione precisa e di valutazioni concrete dell'effettività di questi interventi. Emerge, infine, un'insufficiente mobilitazione di risorse da parte degli Enti Locali, malgrado il ruolo fondamentale che potrebbero ricoprire attraverso la cooperazione decentrata.
Obiettivo generale	Migliorare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la continuità delle attività di educazione allo sviluppo e di creazione di consapevolezza, attraverso il Fondo di Cooperazione della Rete Europea delle Autorità Locali. Il progetto intende promuovere il coordinamento e la sinergia degli attori, implementando una strategia comune di Educazione allo sviluppo, volta a sostenere politiche sostenibili di sviluppo, all'interno delle società europee coinvolte, coerente con la lotta alla povertà e con il raggiungimento dei MDGs.
Obiettivo Specifico	<p>Rendere consapevoli e formare le AALL circa i temi dello sviluppo e la necessità di perseguire la lotta alla povertà e il raggiungimento dei MDGs, attraverso la creazione di iniziative di cooperazione decentrata, l'implementazione di politiche locali in grado di affrontare queste sfide, costruendo relazioni eque tra Nord e Sud</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inserimento di un curriculum continuo ed efficace di Educazione allo sviluppo nei sistemi di educazione formale delle Scuole Secondarie;</li> <li>- creazione di un network permanente e di una sinergia fra AALL e Scuole Secondarie all'interno del Fondo di Cooperazione delle Autorità Locali, allargato alla partnership con il Mozambico.</li> </ul>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- miglioramento del supporto pubblico ai MDGs, con particolare attenzione all'Africa Subsahariana;</li> <li>- miglioramento, fra i cittadini europei, della conoscenza sulle tematiche dello sviluppo, delle relazioni fra Nord e Sud e dell'agenda MDGs;</li> <li>- aumento del consenso dei cittadini sulle attività della cooperazione decentrata portate avanti dalle AALL per il raggiungimento dei MDGs;</li> <li>- miglioramento dell'attenzione e degli impegni concreti delle AALL per i MDGs;</li> <li>- inserimento di un modulo di educazione allo sviluppo nel programma educativo delle Scuole Secondarie;</li> <li>- coinvolgimento diretto nelle attività di almeno 20 AALL europee e 5 mozambicane, oltre al coinvolgimento diretto di almeno altri 30 fra stakeholder e Attori Non Statali europei e almeno 5 mozambicani;</li> <li>- coinvolgimento diretto di famiglie, parenti e amici degli studenti coinvolti nei progetti;</li> <li>- coinvolgimento dei media sui temi dello sviluppo e della cooperazione per l'Agenda dei MDGs;</li> <li>- partnership e network fra AALL europee e mozambicane, fra AALL e Scuole Secondarie, sia in Europa che in Mozambico, e gemellaggi fra scuole.</li> </ul>
Durata:	28 mesi.

Attività:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione e attività di un Comitato di gestione; monitoraggio e valutazione.</li> <li>- Informazione e creazione di consapevolezza per le AALL; formazione per le AALL; creazione di una Road Map della cooperazione decentrata.</li> <li>- Creazione di un "Accordo comune di collaborazione"; selezione delle scuole, predisposizione di gemellaggi fra scuole e formazione dei docenti; stesura di linee guida nell'ambito dell'educazione allo sviluppo e creazione di un manuale, sia cartaceo che in rete.</li> <li>- Selezione delle scuole Mozambicane per il gemellaggio con studenti delle scuole in Italia, Spagna e Bulgaria, oltre a seminari comuni in Europa; realizzazione di progetti comuni per mezzo di una produzione multimediale comune; partnership tra AALL europee e mozambicane.</li> <li>- Coinvolgimento di media e associazioni di giornalisti per dare visibilità al progetto e ai risultati; realizzazione di un concept grafico che evidenzi il supporto finanziario di EuropeAid; realizzazione e implementazione di un sito web, con area riservata per gli operatori e area download; realizzazione e diffusione di materiali, newsletter volantini, brochure; conferenze transnazionali nei 4 territori del progetto; conferenze locali e seminari per sensibilizzare gli Attori Non Statali e la società civile.</li> </ul>
Referente	Joseph Flagiello, Comune di Foligno <a href="mailto:joseph.flagiello@comune.foligno.pg.it">joseph.flagiello@comune.foligno.pg.it</a> +39 07 42 34 22 53

Una classe dell'ITSOS di Cernusco ha partecipato al progetto, realizzando un corto metraggio sugli obiettivi del millennio.

Il funzionario dell'ufficio cooperazione internazionale e alcune studentesse dell'ITSOS di Cernusco sul Naviglio, hanno partecipato al seminario finale a Foligno, dove sono state premiate per il Cortometraggio.

**REALSAN. Il ruolo delle Autorità Locali nella costruzione di un'Agenda comune Nord-Sud sulla sicurezza alimentare: contributi dall'Europa e dall'America Centrale.**

EuropeAid	The Role of Local LAs in the building of a common North/South Agenda on food security: inputs from Europe and Central America (DCI-NSA/2009/202-203)
OGGETTO:	REALSAN: Il ruolo delle Autorità Locali nella costruzione di un'Agenda comune Nord-Sud sulla sicurezza alimentare: contributi dall'Europa e dall'America Centrale.
Ente capofila:	Comune di Milano.
Partner:	Partner di progetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Provincia di Milano;</li> <li>• FAMSI, Fondo Andaluz de Municipios para la Solidaridad Internacional;</li> <li>• ACRA;</li> <li>• FPMCI.</li> <li>• AIAB - Associazione Italiana Agricoltura Biologica</li> <li>• Forum Cooperazione e Tecnologia</li> </ul> Associati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• PRESANCA - Programma regionale di Sicurezza Alimentare e Nutrizionale per il Centro America</li> <li>• ANCI</li> <li>• Università degli Studi di Milano, Facoltà di Agraria</li> <li>• Politecnico di Milano, Ecolab</li> <li>• Università di Milano Bicocca, Sociologia</li> <li>• AIAB Lombardia</li> </ul>
Ubicazione:	Italia, Spagna, Europa.

Beneficiari:	48 Autorità Locali europee(24 in Italia, 24 in Spagna); almeno 144 ONG Locali/Organizzazioni della Società Civile e 72 imprese (operanti nei settori ambientale, energetico, agro-alimentare, dello sviluppo locale e di solidarietà internazionale); almeno 48 insegnanti di scuola secondaria e/o centri di educazione informale; media locali e nazionali in Italia e Spagna.
Obiettivo generale	Raggiungere, tramite azioni condivise da parte delle Autorità locali italiane, spagnole e dell'America Centrale, la sicurezza alimentare mondiale, realizzando politiche coerenti e pratiche efficaci nel campo dello sviluppo rurale sostenibile e della cooperazione internazionale.
Obiettivo Specifico	Sensibilizzazione della società civile per creare consenso e supporto alle azioni delle Autorità Locali relativamente alla realizzazione di interventi in collaborazione con Enti europei e del Centro America sulle tematiche legate allo sviluppo e alla sicurezza alimentare.
Risultati attesi	1. Acquisizione di buone pratiche e della strategia d'azione del PRESANCA da parte delle Autorità Locali, delle Organizzazioni della Società Civile, delle Istituzioni e altri fondamentali stakeholders in Italia, Spagna ed Europa; 2. Accordo sull'agenda della sicurezza alimentare Nord-Sud del Mondo condivisa dalle Autorità Locali dei Paesi coinvolti nel progetto, realizzata grazie alla creazione di una rete attraverso il PRESANCA; 3. I principali stakeholders delle comunità locali acquisiscono consapevolezza sulle tematiche del progetto e si impegnano ad arricchire l'agenda condivisa con nuove e coerenti iniziative; 4. Un ampio numero di Autorità Locali italiane, spagnole ed europee raggiungono la consapevolezza dell'importanza strategica di creare reti a più livelli per poter agire in modo più efficace; 5. I cittadini adottano stili di vita critici e maggiormente sostenibili, consci delle conseguenze che il modello di sviluppo finora adottato in Europa ha avuto sulla situazione dei Paesi del Sud del Mondo.
Durata:	24 mesi.
Attività:	1. Produzione di documenti cartacei, audiovisivi e multimediali per la comunicazione, lo scambio di informazioni e di buone pratiche in più lingue; 2. Scambi e percorsi di visita tra le Autorità Locali per costruire reti finalizzate all'organizzazione di iniziative di cooperazione decentrata; 3. Visite 'istruzione per scuole secondarie, Organizzazioni della Società Civile e imprese per intraprendere una conoscenza reciproca e lo scambio di esperienze; 4. Organizzazione di conferenze, seminari e strumenti per la costruzione di reti; 5. Larga diffusione dei risultati tramite la realizzazione di eventi di disseminazione e la comunicazione mediale.

Il funzionario dell'ufficio cooperazione internazionale nell'aprile 2012 ha partecipato ad una missione in El Salvador e Guatemala, in questa missione hanno partecipato anche funzionari e assessori di alcuni Comuni della Provincia di Milano e spagnoli. In questa missione si sono visitati alcuni Comuni e organizzazioni che realizzano buone pratiche in materia di sicurezza alimentare e nutrizionale, al fine di combattere la fame e la malnutrizione.

### **Progetto DEAR STUDENT - Ref. EuropeAid DCI-NSAED/2012/287-936 (aprile 2013)**

Titolo dell'azione	<i>DEAR STUDENT: STrengthened and sUstainable Development in Educative centers and Network of local sTakeholders through DEAR</i>
Capofila	<b>Fondo Andaluz de Municipios para la Solidaridad International (FAMSI)</b>
Partner	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ FPMCI - Fondo provinciale Milanese per la cooperazione internazionale</li> <li>▪ Felcos Umbria, Fondo di enti locali per la cooperazione decentrata e lo sviluppo umano sostenibile</li> <li>▪ ACRA - Cooperazione Rurale in Africa e America Latina</li> <li>▪ AMR, Associazione Municipi Romeni;</li> <li>▪ Asociatia Serviciul APEL (Organizzazione della Società Civile), Romania;</li> <li>▪ Caritas Bucharest Association;</li> <li>▪ Vukovar-Srijem County, Croazia;</li> <li>▪ Croatian Institute for Local Government;</li> <li>▪ Vratza Municipality, Bulgaria;</li> <li>▪ Dimitrovgrad Municipality, Bulgaria;</li> <li>▪ Paideia Foundation, Bulgaria;</li> <li>▪ São Brás de Alportel Municipality, Portogallo;</li> <li>▪ In Loco Association, Portogallo</li> </ul>
Lotto:	<b>X Lot 2 Development Education and Raising Awareness on Development issues in Europe</b>

Ubicazione	Spagna (Andalusia), Italia (Umbria e Lombardia), Portogallo (Algarve), Romania (Bucharest-Ilfov e South-Muntenia), Bulgaria (Sofia e provincia di Haskovo) Croatia(Vukovar-Srijem e Osijek-Baranya counties)
Durata totale	30 mesi
Obiettivi	<b>Obiettivo generale:</b> Rafforzare le reti fra Autorità Locali, Enti Non Statali e responsabili per le politiche educative al fine di incoraggiare politiche pubbliche più coerenti con i processi dello sviluppo umano sostenibile. <b>Obiettivo specifico:</b> Supportare il ruolo delle Autorità Locali come propulsori di cambiamenti sostenibili nelle rispettive comunità attraverso il rafforzamento della loro capacità di promuovere attività di educazione allo sviluppo nei sistemi di educazione formale nel quadro di una partnership multi-stakeholder.
Target group(s) <sup>1</sup>	Autorità Locali, insegnanti e studenti delle scuole primarie e secondary, amministrazioni regionali responsabili delle politiche educative.
Beneficiari a lungo termine :	Famiglie degli studenti e cittadini dei territori coinvolti, staff non accademico, Enti Non Statali locali che promuovono l'Educazione allo Sviluppo presso la società civile.
Risultati attesi :	R.1. Articolata una agenda locale congiunta su educazione allo sviluppo e attività di sensibilizzazione presso Autorità Locali e Enti Non Statali. R.2. Promosso, nell'offerta formative ufficiale per insegnanti, un corso di formazione interdisciplinare su temi dello sviluppo sostenibile basati sui risultati, raccomandazioni, conclusioni e materiali dell'evento pilota. R.3. Coinvolti studenti delle scuole primarie e secondarie nella promozione della cittadinanza attiva e nella disseminazione dei principi dell'educazione allo sviluppo. R.4. Promosso il ruolo delle Autorità Locali ed Associazioni di AALL nell'incoraggiare l'implementazione dell'Educazione allo Sviluppo nei sistemi di educazione formale e nella promozione di cambiamenti nelle politiche pubbliche legate agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio a livello regionale, nazionale ed europeo.
Attività principali:	Articolazione fra AALL e Attori Non Statali per l'implementazione di una Agenda locale sulle attività di Educazione allo Sviluppo e seminari di sensibilizzazione per AALL; implementazione di moduli pilota di educazione allo sviluppo attraverso la precedente formazione interdisciplinare di docenti delle scuole secondarie individuate e scambio di esperienze sull'Educazione Allo Sviluppo fra docenti e policy makers dell'educazione; implementazione nei sistemi di educazione formale di attività di EAS per studenti delle scuole primarie e secondarie; conferenze di disseminazione e materiali per diffondere risultati e raccomandazioni.

Il funzionario dell'ufficio cooperazione internazionale ha partecipato ad un workshop a Siviglia, per presentare le azioni di cooperazione decentrata che il nostro Comune svolge.

### **Progetto:**

### **"Campi di lavoro e volontariato internazionale" in collaborazione con il Comune di Pioltello e Segrate**

#### 1. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE ATTIVITA'

Beneficiari diretti: 45 giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni (estate 2011)

Beneficiari indiretti: cittadini dei Comuni partecipanti, i soci delle Associazioni partner del progetto, i beneficiari dei progetti nei pvs.

#### 2. FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI

##### Obiettivo generale

- Contribuire alla diffusione tra i cittadini della cultura del volontariato ed all'attenzione verso la mondialità.



## Obiettivo Specifico

- Coinvolgere i giovani nelle problematiche dei paesi del sud del mondo attraverso la partecipazione ad attività di volontariato.

### 3. ATTIVITA' PREVISTE E MODALITA' DI ESECUZIONE

L'attività principale di questo progetto consiste nella realizzazione di campi di lavoro nei progetti di cooperazione internazionale che i Comuni e le Associazioni partner gestiscono direttamente o indirettamente nei paesi in via di sviluppo. In particolare le attività prevedono:

- Giornate di presentazione dell'iniziativa alla cittadinanza ed alle associazioni
- Selezione dei candidati ( giovani di età compresa tra i 18 ed i 30 anni preferibilmente residenti nei Comuni partecipanti)
- Organizzazione di sessioni di formazione per i partecipanti su i seguenti temi: contesto paese, progetti di cooperazione legati al campo di lavoro, attività da svolgere in loco, organizzazione logistica
- Realizzazione delle attività sul campo
- Restituzione delle attività svolte e dell'esperienza vissuta per la diffusione sul territorio

### 4. RISULTATI ATTESI

1. Formati 45 giovani sulle tematiche della mondialità e dei progetti dei paesi in via di sviluppo
2. Realizzati 45 campi di lavoro per giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni
3. Coinvolta la cittadinanza del territorio.

## **Progetto nella Provincia Hermanas Mirabal di Santo Domingo.**

Il progetto si propone di appoggiare le realtà presenti sul territorio della Provincia Hermanas Mirabal che si occupano di infanzia a rischio di esclusione, disabilità e diritto allo studio. Nello specifico si opererà per aumentare le possibilità di accesso, la qualità della vita e la diffusione di buone prassi.

Il progetto lavorerà su due target specifici: bambini disabili in età di inserimento scolastico e adolescenti provenienti da nuclei famigliari in situazione di disagio socio-economico.

Rispetto ai bambini disabili si lavorerà in collaborazione con il Centro di Appoggio alla Diversità perché questi vengano inseriti all'interno delle strutture scolastiche pubbliche, accompagnando le insegnanti nel processo di accoglienza, formazione e costruzione di pratiche condivise. Si lavorerà con le famiglie per offrire loro una formazione nell'avvicinarsi alle problematiche connesse alla disabilità dei figli e ci saranno momenti di sensibilizzazione rivolti all'opinione pubblica. Con le educatrici del Centro si realizzeranno percorsi formativi (in Repubblica Dominicana ed in Italia) valorizzando la loro esperienza e quella dei centri simili presenti in Provincia di Milano. Si creerà una modellizzazione dell'intervento rispetto alla disabilità infantile per poter rendere replicabile l'esperienza in altri contesti.

Rispetto all'intervento con gli adolescenti si opererà con il Centro Hogar Virgen de Lourdes per garantire a questi le condizioni minime necessarie per poter continuare il percorso scolastico anche a livello di formazione superiore. Per far ciò ci si farà carico di alcuni interventi strutturali del Centro al fine di sopperire ad alcune carenze di spazi, si sosterrà il lavoro di insegnanti di sostegno che possano aiutare i ragazzi a colmare lacune didattiche e si fornirà una

supervisione psicologica al personale. Poiché la crescita non si esaurisce con lo studio si promuoverà lo sviluppo di attività artistiche e/o sportive al fine di permettere un'apertura mentale quanto più ampia.

Per garantire una sostenibilità degli interventi si lavorerà alla costituzione di reti stabili tra gli enti pubblici e privati presenti sul territorio avviando collaborazioni su attività specifiche ed elaborazione di protocolli di intesa per gli interventi futuri.

Il progetto è inserito all'interno di una collaborazione tra enti locali di livello provinciale ed internazionale che ha come finalità il cambiamento radicale delle forme di intervento finora realizzate all'interno del territorio di riferimento.



# Trombati, lo stipendificio in nome dell'Europa

L'ASSOCIAZIONE "AICCRE" RICEVE 2 MLN L'ANNO DA COMUNI, PROVINCE E REGIONI

di **Ferruccio Sansa**  
e **Nello Trocchia**

Un'associazione per l'Europa. Ma forse anche per i partiti. Una specie di riserva naturale per politici.

Il sogno è quello dell'Europa federale, "le origini - si legge nello statuto - richiamano il manifesto di Ventotene", la fondazione dell'associazione è firmata dallo scomparso Umberto Serafini. L'Aiccre, associazione italiana per il consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa, sezione italiana del Ccre (fondato a Ginevra nel 1951) viaggia in piena crisi con una dirigenza bipartisan divisa tra doppi incarichi e grane giudiziarie. L'Aiccre, con sede in un palazzo storico con vista su Fontana di Trevi di proprietà del comune di Roma, riceve i soldi dagli associati, comuni, province e regioni (due milioni di euro all'anno) e promuove

gemellaggi, partnership e progetti. Promuoveva. Da un anno a questa parte è arrivata la crisi. Le attività si sono ridotte, si risparmia su tutto, resta immutato l'organigramma.

**NEL NOVEMBRE** scorso dieci lavoratori vengono messi in cassa integrazione a zero ore. A marzo si firma un accordo con la regione e scatta la cassa integrazione in deroga al 50% per tutti i quindici dipendenti. I sindacati e i lavoratori, ora, temono che l'associazione possa chiudere con la perdita di posti di lavoro. "Se è vero - dichiara Franco Polito, Uil Lazio settore servizi e turismo - che diminuiscono le quote degli associati (enti locali), una gestione oculata e di rilancio potrebbe risolvere questa associazione". Nel 2012 si prevede il dimezzamento dei costi dei dipendenti passato a circa 600mila euro l'anno, ma è rimasta inalterata, nel bilancio di previsione, la quota per la dirigenza: 150mila euro per gli stipendi dei vertici, la voce non si chiama più indennità, ma attività di responsabilità. A questi si sommano altri 80mila euro per rimborsi e oneri.

Una dirigenza bipartisan e con un curriculum politico degno di nota. Iniziamo dal Pd, ben

rappresentato da Vincenzo Menna, già componente della direzione nazionale del Pd. Menna è un tuttofare, presidente dell'Acli Umbria, e anche segretario generale dell'Aiccre con uno stipendio fino a dicembre, spiegano dalla tesoreria dell'associazione, di 6400 euro lordi. Dal 2012 anche il presidente Michele Picciano percepisce lo stipendio e sarà lo stesso Menna, in qualità di segretario generale ad avanzare la proposta "Quest'anno - ricorda Menna - abbiamo preso al momento solo degli anticipi, io fino ad ora intorno ai 6 mila euro, ma non è detto che le previsioni di bilancio siano rispettate anche per quanto riguarda i nostri compensi". Dovrà dividersi lo stipendio da 6400 euro lordi mensili con Picciano. Sul doppio incarico, Menna aggiunge: "Ho un contratto da dirigente con le Acli mentre da volontario svolgo il ruolo di presidente umbro".

**IL PRESIDENTE** dell'Aiccre è Michele Picciano, molisano, vicinissimo al presidente della regione Molise Michele Iorio (Pdl). Picciano, già assessore e presidente del consiglio regionale in Molise, dal febbraio scorso, guida la società regionale Molise Acque come commissario straordinario. Una scelta, secondo i maligni, del presidente Iorio. "È un incarico non politico, sono un tecnico", giura Picciano. Insomma divide la settimana tra la gestione dell'oro blu e i sogni dell'Europa federale. Picciano assicura: "Stiamo risanando l'Aiccre... certo, abbiamo dovuto tagliare gli stipendi dei dipendenti". Anche il vostro di dirigenti? "No. Ma si tratta di un rimborso spese, sulla carta 3.200 euro netti al mese, teorici... per quasi due anni ho lavorato gratis". Una "indennità" che si aggiunge al compenso come commissario.

Nell'associazione che sogna-

va l'Europa oltre a imputati (come Picciano) ci sono anche condannati (non definitivi). È il caso di Emilio Verrengia, una vita politica nell'Udc prima di passare nel Pdl, vice presidente del consiglio provinciale di Catanzaro, vicino al deputato Mario Valducci, presidente della commissione trasporti (Pdl). Nell'Aiccre Verrengia è segretario generale aggiunto. Non percepisce lo stipendio perché ha un incarico elettivo. Verrengia, lo scorso novembre ha rimediato in primo grado una condanna per truffa ai danni di un ente pubblico: un anno e due mesi di reclusione per aver chiesto rimborsi non dovuti o spettanti solo in parte quando all'epoca era capogruppo in consiglio provinciale dell'Udc e assessore ai trasporti del comune di Catanzaro. "Ho presentato ricorso in appello - dice Verrengia - non voglio la prescrizione, dimostrerò nel merito la mia innocenza". Poi aggiunge: "I lavoratori sono importanti, le nostre vicende si legano alle loro. Gli chiedo il nesso tra la condanna in primo grado e il destino dei dipendenti dell'Aiccre". Avverte: "Io rappresento l'associazione. Se ne esce un'immagine diversa, ci rimettono le penne i lavoratori. Poi li mandiamo sotto al Fatto quotidiano".





Città di  
**CERNUSCO  
SUL NAVIGLIO**

Il Sindaco

19 maggio 2014  
Prot. gen. n. 22711

Al Consigliere Comunale  
*Sig. Angelo Levati – PD*

Provincia di Milano  
COD. ISTAT 015

Palazzo Comunale  
Via Tizzoni, 2

Telefono  
02.92.781

Fax  
02.92.78.235

C.A.P.  
20063

Codice Fiscale e Partita Iva  
01217430154

Codice ISTAT  
070

Oggetto: Risposta a interpellanza ex art.62 del Regolamento del Consiglio comunale (Prot.19308 del 28.04.2014)

*Egregio Consigliere,*

*la sua interrogazione ci permette di fare dei chiarimenti nei confronti dei nostri cittadini. Nel nostro Comune sono presenti tre possibili luoghi in cui celebrare il matrimonio civile:*

- *Biblioteca: uso gratuito per i residenti, tariffa differenziata estate/inverno rispettivamente di 100 € e 200 € per i non residenti.*
- *Portico di Villa Greppi: tariffa di 75 € per i residenti e di 150 € per non residenti.*
- *Sala Consiliare: tariffa differenziata estate/inverno di 100 € e 125 € per i residenti e rispettivamente di 200 € e 300 € e per i non residenti.*

*Per i nostri cittadini c'è quindi sempre la possibilità di celebrare il matrimonio gratuitamente, nella Sala Camerani in Biblioteca.*

*Dai conteggi effettuati relativamente agli ultimi 2 anni, risulta che la maggior parte dei matrimoni si svolgono sotto il portico e che non ci sia stato un aumento dei matrimoni celebrati in biblioteca.*

*Vedere tabella sottostante:*

<b>ANNO 2012</b>		
<b>SALA CONSILIARE</b>	<b>12</b>	<b>€ 1.275,00</b>
<b>PORTICO</b>	<b>30</b>	<b>€ 2.775,00</b>
<b>BIBLIOTECA</b>	<b>14</b>	<b>GRATUITI</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.050,00</b>



Città di  
**CERNUSCO  
SUL NAVIGLIO**

Il Sindaco

Provincia di Milano  
COD. ISTAT 015

Palazzo Comunale  
Via Tizzoni, 2

Telefono  
02.92.781

Fax  
02.92.78.235

C.A.P.  
20063

Codice Fiscale e Partita Iva  
01217430154

Codice ISTAT  
070

<b>ANNO 2013</b>		
<b>SALA CONSILIARE</b>	<b>17</b>	<b>€ 1.950,00</b>
<b>PORTICO</b>	<b>38</b>	<b>€ 3.825,00</b>
<b>BIBLIOTECA RESIDENTI</b>	<b>7</b>	<b>GRATUITI</b>
<b>BIBLIOTECA NON RESIDENTI</b>	<b>1</b>	<b>€ 100,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.875,00</b>

*E' utile precisare che a fronte della celebrazione del matrimonio, il Comune sostiene dei costi come, ad esempio, il costo del personale che deve essere presente per apertura e chiusura della sala consiliare in orario extra ordinario - nella maggior parte dei casi i matrimoni si svolgono di sabato - mentre la biblioteca è regolarmente aperta; oppure il costo delle pulizie: per rimuovere immediatamente, per motivi di sicurezza, il riso, i coriandoli o similari che vengono gettati.*

*Le tariffe richieste servono quindi come compartecipazione a costi che l'Amministrazione sostiene.*

*Abbiamo anche verificato se ci siano mai arrivate delle segnalazioni all'URP di cittadini che esprimevano l'esigenza di avere la gratuità della sala consiliare, ma non ne risultano. Se Lei, in quanto autore di questa interpellanza, è a conoscenza di casi di coppie di futuri sposi che sollevassero il problema di non potersi sposare in sala consiliare a causa della tariffa richiesta, inviti loro a fare formale segnalazione all'URP, così da permetterci di monitorare in maniera più compiuta la situazione.*

*Ciò precisato, non escludiamo a priori di poter mettere a disposizione gratuitamente per i matrimoni la sala consiliare a partire dal prossimo anno 2015, visto che ad oggi abbiamo già approvato in Consiglio comunale il Bilancio e relative tariffe correnti. Ci piacerebbe però poter prima verificare che ci sia una reale richiesta da parte dei cittadini; nel caso in cui la gratuità della sala consiliare venisse concessa, si dovrebbe comunque provvedere a compensare la pur esigua mancata entrata del Bilancio con altre risorse.*

*Cordiali saluti.*

**Il Sindaco**  
Eugenio Comincini

